

# ALLEVAMENTO DEI CAPRINI

## CLASSIFICAZIONE DELLE RAZZE CAPRINE

**EUROPEE (O ALPINE):** composte da soggetti con fronte larga, alcuni con corna molto sviluppate, altri acorni. Appartengono a questo gruppo le razze selezionate svizzere, tedesche, francesi, italiane, e le popolazioni autoctone alpine.

**ASIATICHE:** razze come l'Angora e la Kashmir.

**MEDITERRANEE E AFRICANE:** sono razze acorni, di mole ridotta e buone lattifere, (es: Maltese).

L'allevamento dei caprini nella nostra regione è di tipo stallino nel periodo invernale con l'utilizzo del pascolo aziendale per la primavera e l'autunno mentre nel periodo estivo nella maggior parte dei casi viene sfruttato il pascolo d'alpeggio. La maggior parte degli allevamenti sono estensivi o semi-intensivi.

L'alimentazione consiste in foraggi aziendali, con lo sfruttamento di aree marginali e l'utilizzo di integrazione alimentare a base di cereali.

La produzione di **LATTE**, è la funzione economica più importante, la capra è la specie a maggior attitudine lattifera, il latte è un po' untuoso, ricco in grassi e caseina, povero in lattosio, ed è molto adatto per consumo diretto e per la caseificazione, la lattazione è di durata molto variabile, in funzione della tipologia di allevamento, e dell'attitudine del soggetto e della razza allevata.

La produzione di **CARNE**. Vengono allevati i capretti sui pascoli con le madri, se la madre è sfruttata per la lattazione, vengono alimentati con latte ricostituito. Gli allevamenti intensivi a vocazione lattifera sono composti da 30-70 capi in lattazione i capretti sono alimentati a base di latte ricostituito, lo svezzamento avviene a 1 mese di vita (10-12kg di peso vivo), in seguito vengono utilizzati degli sfarinati per 60 giorni di ingrasso, la macellazione avviene a 3 mesi (circa 30 kg di peso vivo). La castrazione di maschi si rende obbligatoria. Gli animali adulti a fine carriera producono inoltre una ottima carne per la produzione di motsetta e carne sotto sale.



# ALLEVAMENTO DEGLI OVINI

L'allevamento degli ovini è diffuso in tutto il mondo, in particolare in zone con vaste aree di pascolo (Asia, Australia), gli animali sono allevati in modo estensivo, fortemente legato all'ambiente agro-pastorale.

In Europa l'allevamento è anche intensivo, in Italia vi è stata una forte flessione dopo gli anni '50, specialmente per la produzione di latte, l'allevamento è di tipo semi-intensivo al nord, ed estensivo al sud e isole, ancora oggi è forte la pratica della transumanza.



DIVERSE SONO LE TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTO NELLA NOSTRA REGIONE:

Animali sempre al pascolo, con al massimo un ricovero notturno nelle zone della bassa Valle, allevamenti semi stanziali con pascolo e permanenza degli animali in stalla nel periodo invernale nelle zone della media e alta valle. Nel periodo estivo gli animali sono condotti negli alpeggi.

Gli animali sono allevati maggiormente per l'autoconsumo delle carni in qualche caso gli animali sono venduti per la produzione di carne delle seguenti tipologie di soggetti:

AGNELLO DA LATTE: MACELLAZIONE a 8-12 kg (4-5 settimane di vita);

ALIMENTAZIONE: solo latte, materno o ricostituito.

AGNELLO PESANTE DA LATTE: MACELLAZIONE a 12-20 kg (6-7 settimane di vita);

ALIMENTAZIONE: solo latte; carne molto grassa.

AGNELLONI PRECOCI: solo maschi di razze da carne:

MACELLAZIONE a 25-30 kg (110-130 giorni di età);

ALIMENTAZIONE: latte materno fino allo svezzamento (2 mesi) poi foraggi e concentrati.

AGNELLONI: solo soggetti di razze da carne:

MACELLAZIONE a 180 giorni (peso oltre 35 kg).

CASTRATI: soggetti castrati intorno al 4° mese di vita:

MACELLATI oltre i 180 giorni (anche a 15-18 mesi);

ALIMENTAZIONE prevalentemente con foraggi (e poco concentrato).

La produzione di lana è marginale anche se negli ultimi anni il riconoscimento della razza ovina "rosset", ha fatto nascere un progetto di valorizzazione della lana in collaborazione con attività imprenditoriali locali.

